

LE BUONE PRATICHE AMBIENTALI

«Pronti alla svolta green» Cremona è in prima linea

Fa centro l'incontro voluto da UniCredit e Assoindustriali. Cinquanta imprese al webinar: gli sviluppi

■ CREMONA Le buone pratiche ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) hanno innescato un movimento di trasformazione nelle aziende, che sono sempre più orientate a ottenere valore non soltanto dal profitto economico, ma anche attraverso la ricerca di un corretto bilanciamento delle aspettative dei diversi stakeholder. Importanti investimenti governativi e comunitari, sia a livello nazionale che sovranazionale, sono dirottati su investimenti sostenibili, come il Green Deal europeo (circa 1.000 miliardi di euro stanziati) e Next Generation Eu (750 miliardi di euro a disposizione, di cui il 37% verrà investito su tematiche green e il 12% sul digitale). La Commissione Europea, inoltre, ha annunciato l'intenzione di emettere fino a 250 miliardi di euro in obbligazioni verdi da qui a fine 2026. Anche gli investitori privati investono sempre più risorse su progetti sostenibili: nel 2020 l'impact investing ha raggiunto la cifra di 719 miliardi di dollari, gli investimenti globali in social impact startup hanno raggiunto 19 miliardi di euro nel 2020, una dimensione triplicata rispetto a cinque anni fa. Questi temi al centro del ciclo di 5 webinar organizzati da UniCredit, Confindustria Lombardia e le sue Associazioni Territoriali, in partnership con SACE e ConfidSystem! Un percorso che, nella sua quarta puntata, ha fatto virtualmente tappa nel Cremonese con un webinar realizzato in collaborazione con l'Associazione Industriali della Provincia di Cremona con più di cinquanta aziende collegate. Titolo: «ESG: finanza Complementare, Green e a Impatto Sociale - consulenza e soluzioni». Coerentemente con il suo impegno per un futuro positivo per l'ambiente, UniCredit ha aderito alla Net-Zero Banking Al-



Marco Bortoletti

«Ambiente e sociale sono cruciali come gli aspetti economici e finanziari»

liance (NZBA), un'iniziativa finanziaria delle Nazioni Unite che mobilita le principali banche a livello mondiale, impegnate ad allineare i propri portafogli di prestiti e investimenti all'obiettivo di emissioni zero (net-zero) entro il 2050. UniCredit lo scorso giugno ha emesso con successo il primo Senior Preferred Green Bond per 1 miliardo, con proventi destinati a finanziare energie rinnovabili, trasporti a basso impatto ambientale e mobilità sostenibile, infrastrutture ed edilizia green in linea con gli Obiettivi delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile. Inoltre, ha erogato 120 miliardi di green e sustainable bond e loan e concesso 65 miliardi di prestiti ESG-linked ai propri clienti, di cui circa 14 in Italia. Dal 2017, attraverso il processo di Social Impact Banking (SIB) ha erogato oltre 225 milioni di euro a oltre



Francesco Buzzella

«Sostenibilità finanziaria, digitale e di filiera sono decisive per la nostra competitività»

4.300 beneficiari in operazioni di microcredito e impact financing. «Abbiamo scelto di organizzare questo ciclo di appuntamenti con un partner istituzionale come il sistema Confindustriale Lombardo, che desidero ringraziare per la collaborazione - ha affermato Marco Bortoletti, Regional Manager Lombardia UniCredit - per condurre una riflessione approfondita su un tema che ci sta molto a cuore, la sostenibilità nel lungo periodo. UniCredit è una banca commerciale, con rapporti solidi e radicati con i principali stakeholder del territorio e con un'attenzione particolare alla sostenibilità che ci ha portato a definire ambiziosi target ESG, oltre a essere l'unica banca italiana e tra le poche a livello europeo ad aver istituito un Comitato ESG nel board. Per tutte le imprese, nell'attuale contesto le



Stefano Allegri

«Serve una contaminazione positiva Vanno condivise esperienze e informazione»

dimensioni ambientale e sociale diventano cruciali quanto quelle relative agli aspetti economici e finanziari». Questo ciclo di incontri organizzati nei territori si inserisce in un quadro di consolidata collaborazione tra Confindustria Lombardia e UniCredit che ha visto nel recente rinnovo dell'Accordo di collaborazione con le banche il raggiungimento di un importante traguardo finalizzato al sostegno del sistema produttivo regionale, in particolare alla stabilità e crescita delle nostre PMI. «I temi al centro di questo progetto, la sostenibilità finanziaria, digitale e di filiera - ha dichiarato il presidente di Confindustria Lombardia, Francesco Buzzella - rappresentano fattori sempre più determinanti per la competitività delle imprese oltre che per l'accesso ai mercati, perciò è fonda-

mentale che le imprese lombarde siano consapevoli delle opportunità offerte dalle transizioni in atto».

I temi trattati durante l'incontro sono molteplici. «E quello della sostenibilità, a partire dalla transizione ecologica, è un fronte che vede sempre più impegnate le imprese del nostro territorio - ha spiegato Stefano Allegri, presidente dell'Associazione Industriali della Provincia di Cremona - . A testimoniare sono anche i rapporti ufficiali. Tra i più recenti, GreenItaly 2021. Un'economia a misura d'uomo per il futuro dell'Europa stilato da Fondazione Symbola e da Unioncamere. In questo studio Cremona si colloca in una buona posizione in termini di incidenza delle imprese che investono in tecnologie green. Con 89.784 imprese, la Lombardia è al primo posto in Italia nella graduatoria regionale per numero assoluto di aziende che hanno investito, o investiranno entro l'anno, in tecnologie green e a livello provinciale Cremona ne conta ben 1921. In questa fase è molto importante dar vita ad una contaminazione positiva tra imprese. Condividere esperienze, fare informazione, sfruttare le best practice, che emergono sul territorio per creare un effetto traino allargato sul resto delle imprese, sono azioni che stiamo portando avanti come Associazione, con la profonda convinzione che proprio quello della sostenibilità sia uno dei principali driver di sviluppo per la nostra manifattura. Non si può sicuramente prescindere dall'aspetto finanziario a supporto di questi investimenti perché finanza d'impresa e sostenibilità viaggiano sullo stesso binario, tanto più oggi che il sistema bancario sta offrendo interessanti opportunità in merito, che è indispensabile conoscere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Borzacchiello

STORIE D'IMPRESA
UN PO' DI TEMPO
CON OSPITE
BORZACCHIELLO
AL MUSEO
DEL VIOLINO

■ CREMONA Paolo Borzacchiello, nome affermato nel campo della comunicazione, è l'ospite del prossimo incontro della serie «Storie d'impresa: un po' di tempo con...» che avrà luogo martedì prossimo, a partire dalle 17,30, nell'Auditorium Arvedi del Museo del Violino. Il format promosso dall'Associazione Industriali di Cremona, lanciato nel 2019, è stato da subito un successo. Prevede incontri di approfondimento con realtà aziendali, provenienti dal territorio e non, durante i quali si viene a contatto con casi di successo, fonte di ispirazione e riflessione oltre che di confronto. Borzacchiello è imprenditore e consulente riconosciuto a livello nazionale.